



Raggisolaris Faenza **71**

Mamy Oleggio **70**

(14-19; 35-39; 54-54)

RAGGISOLARIS FAENZA: Dal Fiume (0/1 da tre), Boero (7/11 da tre) 23, Castellari ne, Silimbani (2/2, 1/1)9, Benedetti (0/1 da tre), Casadei (1/4, 0/2) 4, Penserini 1/5, 3/6) 15, Iattoni 2/6, 1/2) 10, Pini (1/3, 2/7) 8, Zambrini (1/1 da due) 2. All.: Regazzi.

MAMY OLEGGIO: Resca ne, Gay 1/1, 1/4) 3, Gallinari 0/2, 1/2) 3, Ferrari (4/7, 2/5) 18, Zandanel ne, Coviello 4/6, 3/10) 19, Crusca (0/1, 0/3), Poesano 4/10, 1/1) 13, Sacco (1/3, 2/5)8, Okeke (2/4, 0/1) 4. All.: Vescovi.

ARBITRI: Valleriani - Bandinelli

USCITO PER FALLI: Silimbani

TIRI TOTALI: Faenza 22/52 (42%), Oleggio 26/65 (40%).

TIRI DA TRE: Faenza 14/31 (45%), Oleggio 10/31 (32%).

TIRI DA DUE: Faenza 8/21 (38%), Oleggio 16/34 (47%).

TIRI LIBERI: Faenza 13/14 (92%), Oleggio 8/9 (88%).

RIMBALZI TOTALI: Faenza 28, Oleggio 31.



Giovanni Penserini

Foto Franco Pasi

Raggisolaris: che rimonta record

FINALE INCANDESCENTE Faenza ribalta un -11 in meno di tre minuti e aggancia in classifica Oleggio, avendo ora il destino nelle proprie mani: vincendo sabato sarà salvezza diretta

Remuntada Raggisolaris Sotto di 11 punti a 2'50" dalla fine Faenza scrive un finale da record, trovando il sorpasso con la settima tripla personale della serata firmata da Boero a 58" e difendendo poi alla grande sui giocatori di Oleggio, messi ko soprattutto a livello mentale. La morale è che

Mattatore è Boero autore di 7 triple ma è tutta la squadra ad aver giocato al meglio

invece stati un susseguirsi di errori e di palle perse (i manfredi ne hanno perse ben 11 nel primo tempo e tutte banali), con i Raggisolaris che soffrono fin troppo la difesa a zona degli avversari, bravi nell'affidarsi all'esperto Ferrari (41 anni portato alla grandissima) e a comandare quasi sempre i giochi. L'ultimo periodo inizia con due canestri di Coviello e due triple firmate Gay e Ferrari che valgono un break di 10-0 e il 64-54. Il PalaCattani si ammutolisce e la piccola fetta di tifosi ospiti si galvanizza. Faenza segna soltanto due punti in cinque minuti e a 2'50" dalla fine sotto 67-56 sembra tutto finito. E invece il bello deve ancora arrivare... Boero suona la carica armando il braccio segnando due triple e mettendo due liberi poi è Iattoni dalla lunetta a segnare il 68-70 a 1'13". La

entrambe si giocano l'intera stagione in soli dieci minuti, perchè Oleggio vincendo conquisterebbe la salvezza diretta, mentre Faenza la ipoterebbe. I primi trenta minuti sono

invece stati un susseguirsi di errori e di palle perse (i manfredi ne hanno perse ben 11 nel primo tempo e tutte banali), con i Raggisolaris che soffrono fin troppo la difesa a zona degli avversari, bravi nell'affidarsi all'esperto Ferrari (41 anni portato alla grandissima) e a comandare quasi sempre i giochi. L'ultimo periodo inizia con due canestri di Coviello e due triple firmate Gay e Ferrari che valgono un break di 10-0 e il 64-54. Il PalaCattani si ammutolisce e la piccola fetta di tifosi ospiti si galvanizza. Faenza segna soltanto due punti in cinque minuti e a 2'50" dalla fine sotto 67-56 sembra tutto finito. E invece il bello deve ancora arrivare... Boero suona la carica armando il braccio segnando due triple e mettendo due liberi poi è Iattoni dalla lunetta a segnare il 68-70 a 1'13". La



Riccardo Iattoni

Foto Franco Pasi

Mamy è annichilita e a mettere la ciliegina sulla torta è Boero sparando la tripla del 71-70 a 58", confezionando il 14-0 di parziale. Oleggio sbaglia una tripla forzata con Sacco poi Faenza difende in maniera

magistrale su Ferrari e negli ultimi secondi è Boero a catturare il pallone vagante e a correre verso il canestro ospite mentre suona la sirena finale. L'impresa perfetta può passare agli annali.

A2 DONNE PLAY OFF MERCOLEDÌ IN CAMPANIA GARA 2

Tutto facile per la Magika: Stabia ko in venti minuti

Magika 74
CMO 58

(21-12; 34-21; 54-40)

CASTEL SAN PIETRO: Gianolla 16, Venturi 1, Michelini, Capucci 2, Melandri, Franceschelli 3, Brunetti 2, Pazzaglia 4, Santucci 20, Pieropan 10, Furlani, Suarez Utrero 16. All.: Seletti.

STABIA: Ortolani 7, De Rosa ne, D'Avolio 3, Carotenuto, Potolichio 9, Gallo 12, Negri 2, Minerino 3, Brunelli 15, Vente 7. All.: Belfiore.

ARBITRI: Di Luzio - Bettini

CASTEL SAN PIETRO Tutto fin troppo semplice per la Magika, sbarazzatasi senza problemi della CMO Stabia nella prima partita dei quarti di finale play off, infliggendole un rotondo passivo. La differenza di valori in campo è stata notevole e del resto le castellane hanno vinto tutte e tre le gare in stagione contro le campane con ampio scarto. Con tutta probabilità la serie terminerà mercoledì sera a Stabia (palla a dure ore 19) e in caso di vittoria la Magika avrebbe un week end per riposare in vista della semifinale contro Ferrara, che ha letteralmente travolto Empoli nella prima gara della serie. Come da copione la

Magika ha avuto vita facile chiudendo il primo quarto avanti 21-12 e mantenendo oltre dieci punti di vantaggio per tutto il match. La regia della spagnola Suarez Utrero, mostratasi ancora una volta un lusso per la categoria, i punti di una ritrovata Santucci e i rimbalzi di Gianolla, fattasi valere nella lotta senza esclusione di colpi con Venta e Brunelli, hanno fatto la differenza contro una Stabia che ha lottato fino all'ultimo pagando l'inesperienza e una giornata ne-



La spagnola Suarez Utrero

gativa al tiro. Nonostante la differenza di valori, la Magika ha avuto anche un buon atteggiamento e una ritrovata concentrazione, limitando le palle perse e mostrando di avere ottimi equilibri ora che l'infermeria si è finalmente svuotata.

SERIE B

Dulca | A Cecina arriva un ko al fotofinish: ora per i play off serve una vera impresa

GR Service 63
Dulca 60

(16-12; 30-25; 50-41)

CECINA: Toscano 9, Zaccariello 9, Del Testa 10, Gambolati 10, Caroti 10, Fratto 4, Favilli, Dell'Agnello 6, Bruni, Medizza 5. All.: Campanella.

SANTARCANGELO: Moretti 3, Cardellini 11, Bedetti 13, Botteghi 9, Saponi 5, Bianchi 3, Pesaresi 13, Fusco 3, Pasini ne, Masaria ne. All.: Tassinari.

ARBITRI: Spinelli - Marziali

USCITO PER FALLI: Medizza

CECINA La Dulca lotta fino all'ultimo in casa di Cecina, ma alla fine si deve arren-

dere e vede i play off ormai appesi ad un filo. Ora Santarcangelo dovrà vincere sabato in casa contro Forlì (che si giocherà il primo posto con Piacenza) e sperare in un passo falso di Rimini (con cui ha la dif-



ferenza canestri a favore) o di Monsummano (i toscani verranno premiati in caso di arrivo a pari punti), altrimenti la stagione di Saponi e soci terminerà tra pochi giorni. In casa di Cecina gli Angels giocano una gara gagliarda, restando sempre a contatto degli avversari con le unghie e con i denti, sprofondando poi al 34' sul meno dieci, puniti da una tripla di Zaccariello. Nel momento più difficile però i senatori clementini prendono in mano la squadra e con quattro punti filati di Cardellini si portano sul 54-60. Cecina ha un paio di occasioni per allungare, ma a punire questa volta è Saponi con un can-

estro da sotto e un libero e a 1'57" la Dulca si trova sotto soltanto di tre lunghezze: 57-60. Toscano segna il piazzato del 62-57 poi



Saponi perde un pallone fondamentale e Cardellini ricorre al fallo sistematico man-

dando in lunetta Gambolati. Il lungo segna il 63-57 poi il giovanissimo Fusco realizza a 59" la tripla della speranza per il 60-63. Nel finale Santarcangelo avrebbe anche altre due occasioni per raggiungere il supplementare, ma Pesaresi e Cardellini non trovano il canestro e così Cecina può esultare. Un vero peccato per i romagnoli che in questo momento della stagione oltre a pagare un calo fisico e la partenza di Luca Bedetti, soffre anche gli episodi sfortunati come è già avvenuto in diverse occasioni nelle ultime settimane.

Nelle foto: a sinistra Francesco Bedetti, a destra Luca Pesaresi